

Scheda Tecnica

Master in Governo dei flussi migratori

1. Soggetti proponenti

Ateneo italiano Link Campus University - Categoria a), paragrafo 4.1 dell'Avviso INPS.

Link Campus University è stata istituita come Università non statale dell'ordinamento universitario italiano con Decreto Ministeriale del 21 settembre 2011, n.374.

Precedentemente Link Campus University ha operato in Italia fin dal 1999 come sede dell'Università di Stato di Malta in Italia.

2. Titolo e Livello del master

Governo dei flussi migratori

Master di **II livello**

3. Numero massimo di posti di cui si chiede il finanziamento

Il numero dei Posti di cui si richiede il finanziamento è 10(dieci).

Qualità project work: 4punti

Metodologie Innovative della didattica: 4 punti

Attivazione della Community per n. 2 anni: 2 punti

Totale punteggio:10

4. Durata

Il master avrà inizio il 14/05/2016.

La data di termine delle ore di didattica è prevista il 14/05/2017.

Il conseguimento del diploma di master è previsto a seguito della conclusione di tutti gli adempimenti accademici entro il 22/09/2017.

Il master è rivolto prioritariamente al personale dipendente. **Il master sarà erogato in modalità executive** con frequenza al di fuori dell'orario di lavoro, le lezioni si svolgono a fine settimana alterni.

5. Contenuti formativi

Il master proposto verte su sei delle aree indicate nell'art. 3 dell'avviso:

- **Management delle reti per lo sviluppo sociale**
- **L'Etica nelle pubbliche amministrazioni**
- **Management e politiche innovative nella pubblica amministrazione**
- **Management per gli Enti Locali**

Master: Governo dei flussi migratori

Durata: 1 anno

Crediti formativi universitari: 60CFU

Ore di formazione previste: 480 di cui

- 300 ore di didattica frontale (40CFU)
- 100 ore di attività di approfondimento(80)
- 80 ore di project work presso P.A. (20CFU)

Il programma degli studi

UNIT 0 – I fenomeni migratori (ore didattica 30 – CFU4)

- Politiche migratorie: quadro storico e analisi sociali
- Migrazione, globalizzazione, profughi ambientali e processi socio-economici
- Accoglienza, integrazione, cittadinanza e diritti umani: la nuova frontiera della cooperazione e della tutela internazionale

UNIT 1 - Il Quadro giuridico nazionale (ore didattica 80 – CFU12)

- Evoluzione storica e fonti del diritto dell'immigrazione in Italia: dalla Legge Martelli alla Turco Napolitano sino alla Bossi Fini.
- L'ingresso nel territorio nazionale e il permesso di soggiorno. La condizione giuridica dello straniero in Italia: tutela della famiglia e dei minori stranieri in Italia.
- La disciplina del lavoro: la programmazione dei flussi. La disciplina della tutela penale e amministrativa contro l'irregolarità del soggiorno (reato di clandestinità, respingimento e misure amministrative alternative).
- Il provvedimento di recepimento della Direttiva Europea 2008/115/CE in materia di Rimpatrio di stranieri irregolari e la Direttiva Europea 2002/90/CE; in materia di Favoreggiamento dell'ingresso irregolare del transito e del soggiorno illegale
- Gli accordi di riammissione tra politiche di respingimento e quote annuali di accessi regolari
- La protezione internazionale e l'evoluzione del Diritto d'Asilo (Art. 10 della Costituzione).
- Il recepimento della Direttiva europea 2013/ 32/UE in materia di "Procedure per il riconoscimento e la revoca dello Status di rifugiato"; della Direttiva n° 2013/33/UE in materia di "Norme minime per l'accoglienza dei richiedenti Asilo negli Stati membri"; della Direttiva 2011/95/UE in materia di " attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale".
- Il Sistema di Accoglienza italiano: dalla Prima accoglienza al Sistema SPRAR

Attività di approfondimento (10 ore)

Analisi di casi studio: la rete d'accoglienza del sistema SPRAR diffusi sul territorio nazionale

UNIT 2 - Il Quadro comunitario (ore didattica 30 – CFU3)

- Il trattato di Lisbona come punto di arrivo: per le nuove politiche migratorie: In particolare gli artt. 77, 78, 79 e 80.
- Le Direttive Europee in materia di "Procedura", "accoglienza" e "qualifica di beneficiario di protezione

internazionale”.

- Il Sistema “Dublino” sua evoluzione sino al cd. Dublino III
- Il “Global Approach” tra obiettivi e sviluppi: i partenariati di mobilità e le piattaforme di cooperazione.
- Seminario di approfondimento con esperti ed operatori di settore

Attività di approfondimento (10 ore)

Esercitazione/Gioco di ruolo: Simulazione del percorso reale di una procedura di richiesta asilo.

UNIT 3 - I nuovi flussi migratori (ore didattica 50 – CFU7)

- La crisi dello scenario internazionale in Europa dell’Est ed Africa: la primavera araba e l’evoluzione dei flussi dopo la caduta dei regimi nordafricani e mediorientali
- Il collasso del Sistema di Accoglienza in Italia ed in Grecia. Il potenziamento del Sistema di accoglienza in Italia
- La crisi dello scenario internazionale in Europa dell’Est ed Africa: la primavera araba e l’evoluzione dei flussi dopo la caduta dei regimi nordafricani e mediorientali
- La crisi del Sistema degli Accordi di Dublino. Le prime risposte verso il superamento del criterio dello “Stato di primo ingresso. Le clausole “umanitaria e familiare”. La crisi del Sistema degli Accordi di Dublino
- La “relocation” e il “resettlement” come strumenti per riequilibrare le pressioni particolari su Italia e Grecia: il ruolo delle organizzazioni internazionali

Attività di approfondimento (10 ore)

Seminario di approfondimento con casi di studio con esperti ed operatori di settore

UNIT 4 – Il nuovo Quadro Operativo Comunitario: dal 2014 al 2020 (ore didattica 40 – CFU5)

- I Fondi Europei di sostegno alle politiche dell’Immigrazione.
- Il Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014 : gli "orientamenti strategici 2014-2020".
- Le priorità della nuova Commissione Juncker: “ Un nuovo inizio per l’Europa”
- L’Agenda Europea sulla migrazione (del 13 maggio 2015)

Attività di approfondimento (40 ore)

Laboratorio pratico: Definizione e costruzione di una proposta progettuale da presentare a valere sui fondi europei di sostegno alle politiche dell’immigrazione(PCM)

UNIT 5 – Le possibili prospettive (ore didattica 40 – CFU5)

- Dall’armonizzazione dei Sistemi nazionali per un Diritto di Asilo comunitario al Mutuo riconoscimento del diritto di asilo Europeo.
- Una politica condivisa con i paesi di origine: dagli accordi di riammissione dell’U.E. al ritorno delle politiche di migrazione legale. Analisi dicasi
- Lo sviluppo strategico ed il potenziamento dei Fondi Europei di sostegno alle politiche dell’Immigrazione

Unit 6 – Le competenze trasversali degli operatori del settore (ore didattica 30 – CFU4)

- Negoziazione e gestione dei conflitti
- Comunicazione e progetti di integrazione

Attività di approfondimento (10 ore)

Esercitazione/Gioco di ruolo: prevenire il conflitto nelle aree marginali delle città

Le attività di approfondimento sono caratterizzate dall'utilizzo di strumenti e metodologie altamente innovative, descritte nel §21.

7. Titolo del master svolto nelle precedenti edizioni

Il Master in Governo dei flussi migratori sarà erogato nell'A.A. 2015-2016 in prima edizione.

Il master nasce dall'esperienza maturata in un master consolidato dell'Ateneo, con tematiche relative alla cooperazione internazionale.

Più nello specifico:

Il **Master in Economia dello Sviluppo e Cooperazione Internazionale** giunto nell'A.A. 2015-2016 alla quinta edizione.

A.A. 2014-2015 - Status: in corso

A.A. 2013-2014 - **Status: concluso**

A.A. 2012-2013 - **Status :concluso**

A.A. 2011-2012 - **Status: concluso**

Le **specifiche materie trattate** nel master in Management in Governo dei flussi migratori trattate anche **nel Master in Economia dello Sviluppo e Cooperazione Internazionale** sono:

- L'analisi della cooperazione e della tutela internazionale;
- Le politiche migratorie;
- I processi socio-economici collegati ai flussi migratori;
- Definizione e costruzione di una proposta progettuale da presentare a valere sui fondi europei di sostegno alle politiche dell'immigrazione(PCM);
- Negoziazione e gestione dei conflitti

8. Numero massimo di partecipanti al master

Il numero dei partecipanti al master è di massimo 20 (venti) al fine di consentire la partecipazione attiva dei discenti alle attività di approfondimento previste in maniera preponderante nel programma di studi per l'aggiornamento delle loro capacità operative e gestionali.

9. Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alla selezione

I **candidati al master per essere ammessi alla prova di selezione devono essere in possesso** di Laurea Specialistica, Laurea Magistrale e/o Laurea Vecchio Ordinamento conseguita in una Università degli Studi della Repubblica Italiana o altro Istituto Superiore equiparato, o di altro titolo equivalente conseguito presso altra Università, anche straniera, a condizione che il medesimo sia legalmente riconosciuto in Italia.

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dovranno essere in possesso della dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui hanno conseguito il titolo.

I requisiti devono essere posseduti e dimostrati alla data di scadenza del bando di Ateneo pena la non ammissione alla prova di selezione.

10.Modalità di selezione dei partecipanti

Le procedure di selezione per l'ammissione al master saranno pubblicate sul portale dell'Ateneo e accessibili a tutti i candidati.

La procedura di selezione prevede n. 2fasi.

I fase

– analisi del curriculum di studi

II fase

– Prova scritta

– Prova orale

Nella fase di valutazione del curriculum accademico dei candidati, la laurea di provenienza non costituisce elemento discriminante.

I candidati che avranno presentato valida domanda di ammissione entro la data stabilita saranno convocati per partecipare alla prova di ammissione.

Di seguito si elencano i punteggi con riferimento alla Fase I e II della procedura di selezione con cui verranno selezionati i candidati al master.

TITOLI

Il voto di Laurea preso in considerazione per il punteggio è quello del livello più elevato (*il titolo che costituisce requisito minimo per l'ammissione al master è la Laurea Magistrale, Laurea Specialistica e/o Vecchio Ordinamento*):

voto di laurea di 110/110 e110L/110	punti 30
voto di laurea da 105/110 a109/110	punti 25
voto di laurea da 101/110 a104/110	punti 20
voto di laurea da 96/110 a100/110	punti 15
voto di laurea meno di 96/110	punti 10

PROVASCRITTA

La prova scritta è orientata a misurare la conoscenza da parte dei candidati di nozioni di base riferite alle seguenti discipline: Economia, Scienza della Politica, Diritto Costituzionale e Relazioni Internazionali.

La prova sarà composta da n. 40 domande a risposta multipla ed il punteggio assegnato è di 1 punto a domanda per un massimo di 40 punti.

PROVAORALE

La prova orale prevede colloqui individuali, nei quali verranno altresì esaminati e discussi gli ulteriori titoli utili eventualmente presentati dai candidati.

Il punteggio massimo ottenibile dalla prova orale è 30 punti.

L'Università consentirà per almeno la prima unità di corso, ai primi 6 studenti posizionati in graduatoria oltre gli idonei finanziati da borsa di studio, l'accesso in aula in qualità di uditore. Infatti, in caso di rinunce da parte di

qualcuno tra gli idonei finanziati, gli altri candidati in ordine di graduatoria potranno essere inseriti in aula. Questa modalità consente di controllare il tasso di abbandono, favorendo altri candidati motivati a seguire il master, in quanto già in regola con la frequenza obbligatoria.

L'esito della selezione e l'elenco dei candidati ammessi - che abbiano concorso alla borsa di studio erogata da INPS - saranno trasmessi all'Istituto che individuerà gli aventi diritto alla borsa di studio.

La graduatoria finale sarà resa pubblica solo all'esito della individuazione da parte dell'Istituto degli idonei finanziati.

Il corso sarà riservato fino al numero di posti massimo previsto dalla convenzione, ai partecipanti insindacabilmente indicati dall'Istituto, secondo le risultanze delle predette procedure di ammissione e graduatoria.

L'intera procedura di selezione è affidata alla commissione esaminatrice all'uopo istituita, composta da 3 docenti e presieduta dal direttore del master.

11. Direttore/Coordinatore Didattico

Il Direttore Scientifico del Master è la prof.ssa **Anna Maria Cossiga**

Il Direttore del master è persona di comprovata esperienza con oltre dieci anni di attività in ambito formativo.

Rapporto con LCU

Programme Leader del Corso di Laurea Triennale in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Docente di Geopolitica e politiche energetiche, Geografia politica ed economica, Identità religiose e politica internazionale presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Incarico attualmente rivestito

Programme Leader del Corso di Laurea Triennale in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Docente di Geopolitica e politiche energetiche, Geografia politica ed economica, Identità religiose e politica internazionale presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Esperienza pregressa:

Dal 2000 al 2010 è stata consulente culturale e press agent presso la segreteria del Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

Dal 2009 al 2011 è stata consulente per la task force del Ministero degli Affari Esteri in Iraq.

Dal 2008 è docente di Antropologia culturale presso l'Università degli Studi "Link Campus University" e presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi".

Il Direttore Scientifico del Master, ovvero il direttore didattico, è impegnato nelle seguenti attività:

- coordina le attività didattiche del master, anche indirizzandone i contenuti, selezionando e conseguentemente proponendo la scelta dei docenti, di cui supervisiona la qualità delle lezioni
- convoca e partecipa alle riunioni della Faculty interna e del Comitato Scientifico
- collabora con la Scuola Postgraduate preposta alle attività di coordinamento generale del Master

- si relaziona con gli studenti, valutandone osservazioni, bisogni e livelli di apprendimento
- predispone report semestrali per il Presidente della Scuola Postgraduate che li sottopone al Nucleo di valutazione, organo preposto alla valutazione della qualità della didattica
- coordina di concerto con il Presidente della Scuola Postgraduate i rapporti con le aziende/enti partner per la realizzazione di Project Work e stage
- partecipa alle attività di coordinamento e organizzazione di concerto con la Scuola Postgraduate
- suggerisce ambiti di ricerca sui temi del master al direttore del Dipartimento Ricerca dell'Università anche finalizzati a rilevare i fabbisogni formativi espresse da enti/aziende operati nel settore.

12. Corpodocente

La Faculty interna è composta per oltre il 40% da docenti con esperienza professionale ultraquinquennale sulle materie oggetto di docenza.

I componenti della Faculty sono:

La prof.ssa **Anna Maria Cossiga** direttore del master (CV al §11)

Franco Frattini (*esperienza: lettera b) § 8.2 dell'avviso*)

Breve CV: Franco Frattini è il Presidente della SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. Franco Frattini è stato, tra l'altro, Ministro per la Funzione Pubblica dal 2001 al 2002; Ministro degli Affari Esteri dal 2002 al 2004; Vice-Presidente della Commissione Europea e Commissario europeo per la Giustizia, la Libertà e la Sicurezza dal 2004 al 2008 e Ministro degli Affari Esteri dal 2008 al 2011.

Rapporto con LCU: Professore straordinario nel Corso di laurea in Studi strategici e scienze diplomatiche LM-52 LM-62 di Link Campus University

Incarico Attuale: Presidente della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale

Raffaele Lauro (*esperienza: lettera b) § 8.2 dell'avviso*)

Breve CV

Ha ricoperto vari ruoli a livello istituzionale nazionale, tra i quali: capo della segreteria del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, del Ministro delle Finanze e del Ministero dell'Interno, consigliere della Corte dei Conti, poi, capo dei prefetti. Presso il Ministero dell'Interno: capo di gabinetto, direttore generale dell'Ufficio Centrale per i Problemi delle Zone di Confine e delle Minoranze Etniche e ispettore generale dell'amministrazione.

Nel mese di ottobre 2003 è stato nominato consigliere del ministro per l'Attuazione del Programma di Governo presso l'ufficio del Presidente del Consiglio. Dal maggio 2005 al maggio 2006 è stato capo di gabinetto del ministro delle Attività Produttive. Dal giugno 2006 al febbraio 2008 è stato commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura.

È stato docente di Diritto delle Comunicazioni di Massa presso la facoltà di Scienze Politiche della LUISS (Libera Università degli Studi Sociali).

Dal 1971 al 1981 è stato professore ordinario (vincitore di cattedra) di Storia e Filosofia nei Licei.

Rapporto con LCU

Membro del CDA

Incarico Attuale

Membro del CDA dell'Università degli Studi "Link CampusUniversity"

Massimiliano Anetta (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Avvocato penalista del foro di Firenze e docente della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l'Università di Firenze sin dal 2010. Ricopre incarichi di docenza da oltre 10 anni (1998) e vanta numerose pubblicazioni scientifiche. Dal 2013 è incaricato dall'Università degli Studi di Firenze della formazione in materia penale in relazione al piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 5, lett. a), della L. 6.11.12, n. 190. E' inoltre incaricato della formazione prevista dalla Legge 6.11.2012, n. 190 dal Consorzio Interuniversitario sulla formazione Co.In.Fo. Vanta notevole esperienza come relatore a convegni, conferenze e master.

Roberta Rossi (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Avvocato penalista del foro di Firenze, si è specializzata in professioni legali presso l'Università degli Studi di Firenze. Vanta un'ampia esperienza formativa in convegni e sedi accademiche e numerose pubblicazioni di carattere scientifico. Ha svolto incarichi di docenza di diritto processuale penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali presso l'Università di Firenze. Dal 2008 è membro della commissione permanente per la formazione continua presso l'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Carlo De Stefano (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

E' stato responsabile della sicurezza della Presidenza della Repubblica durante il mandato di Sandro Pertini, per poi Svolgere gli incarichi di questore di Avellino e Firenze. Dal 2001 al 2009 è stato capo dell'UCIGOS. Dal 28 novembre 2011 al 28 aprile 2013 è stato Sottosegretario di Stato all'Interno nel Governo Monti.

Vittorio Pisani (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Già capo della squadra mobile di Napoli, vanta tra le operazioni svolte nell'arco della sua carriera, numerose operazioni di cattura nei confronti di latitanti e ricercati.

Tania Galli (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Paolo Pomponio (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Reggente dell'Ufficio Interregionale Tecnico Logistico e patrimoniale di Firenze. Ha iniziato la sua carriera alla Prefettura di Bergamo come capo di gabinetto e dirigente. Nel 2011 è stato nominato viceprefetto vicario a Lodi, dirigendo anche l'area "Ordine e sicurezza pubblica – protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso

pubblico”, l’area II “Raccordo con gli enti locali – consultazioni elettorali” e ha presieduto il gruppo interforze per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei lavori delle grandi opere. E’ stato, inoltre, sub commissario prefettizio a Parma dal 2011 al 2012, per poi svolgere l’incarico di capo gabinetto nella Prefettura di Venezia.

Amedeo Piva (*esperienza: lettera b) § 8.2dell’avviso*)

Breve CV

Dal 2001 al 2013 è stato responsabile delle politiche sociali presso le Ferrovie dello Stato. Dal 1993 al 2001 è stato Assessore alle Politiche sociali presso il Comune di Roma.

Dal 1987 al 1993 è stato Presidente di FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Volontariato Internazionale) Dal 1980 al 1987 è stato responsabile formazione quadri e rapporti industriali presso Aeroporti di Roma SpA.

Dal 1976 al 1978 è stato docente di Statistica per la ricerca sociale presso l’Università cattolica di Quito in Ecuador.

Rapporto con LCU

Docente nel Master in Governo dei flussi migratori

Incarico Attuale

Presidente del centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi

Francesco Carchedi (*esperienza: lettera b) § 8.2dell’avviso*)

Breve CV

Dal 2004 è docente di “Fondamenti e principi del Servizio sociale” presso la Facoltà di Sociologia – Scienza e Tecnica di Servizio sociale - Università di Roma “La Sapienza”.

Dal 2013 è consulente-esperto sul fenomeno della tratta di esseri umani presso la Caritas nazionale e Fondazione Migrantes.

Da aprile 2007 a dicembre 2009 e da ottobre 2012 ad ottobre 2013, è stato consulente-esperto per le questioni attinenti le migrazioni irregolari, la tratta degli esseri umani e per i servizi sociali territoriali riguardanti le medesime tematiche; presso il Dipartimento dei Diritti e delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal 2011 al 2013 è stato consulente-esperto, presso Fondazione Open Society, per le questioni attinenti le associazioni degli stranieri in Italia.

Dal 2007 al 2012 è stato consulente-esperto, presso ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), sulle questioni attinenti alle discriminazioni relative alla razza, alla religione, alla disabilità, all’orientamento sessuale e all’età nelle regioni meridionali italiane.

Dal 2012 al 2014 è stato consulente – esperto, presso FLAI-Cgil (Federazione Lavoratori Agro-industria), sulle questioni attinenti al lavoro para-schiavistico nel settore agro-alimentare.

Rapporto con LCU

Docente nel Master in Governo dei flussi migratori

Incarico Attuale

Docente di “Fondamenti e principi del Servizio sociale” presso la Facoltà di Sociologia – Scienza e Tecnica di Servizio sociale - Università di Roma “La Sapienza”.

Silvia Dodero (*esperienza: lettera b) § 8.2 dell'avviso*)

Breve CV

Dal 2005 ad oggi, ha maturato una approfondita esperienza nella materia dei diritti umani collaborando in qualità di esperto giuridico con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, in particolare come consulente per il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) e per la Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza.

Nel maggio 2014 è stata nominata Esperto nazionale del meccanismo di Mosca, ai sensi della Conferenza sulla Dimensione Umana della Conferenza sulla Sicurezza e Cooperazione in Europa.

Da ottobre 2014 a novembre 2015 ha partecipato regolarmente, per il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, agli incontri dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).

Ha partecipato come membro della Delegazione Italiana Esperto in Diritti Umani al processo di negoziazione (inclusa l'attività di coordinamento comunitario) delle Risoluzioni adottate:

a) dalla Terza Commissione della Assemblea Generale delle Nazioni Unite (a New York) nelle seguenti sessioni: 69° Ottobre 2014, 68° (Novembre 2013), 67° (Novembre 2012), 66° (Ottobre 2011), 64° (Ottobre 2009), 63° (Novembre 2008), 62° (Novembre 2007), 61° (Ottobre 2006), 60° (Ottobre 2005);

b) dal Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite (a Ginevra) nelle seguenti sessioni: 27° (Settembre 2014), 20° (Giugno 2012), 11° (Giugno 2009), 10° (Marzo 2009), 9° (Settembre 2008), 8° (Giugno 2008), 7° (Marzo 2008), 6° (Dicembre 2007), 3° (Dicembre 2006);

c) dalla Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite (a Ginevra) nelle seguenti sessioni: 61° (Marzo - Aprile 2005), 60° (Marzo - Aprile 2004).

Ha svolto inoltre attività di ricerca presso l'Università degli Studi Roma Tre. Titolare di borsa di studio post-laurea presso il Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Politico-costituzionali e di Legislazione comparata (Crispel), per un progetto sul tema "Violenza contro le donne in tutti i contesti, tra prevenzione, repressione e post-conflitto", dal novembre 2013.

Rapporto con LCU

Docente nel Master in Governo dei flussi migratori

Incarico Attuale

Esperto giuridico presso Comitato Interministeriale per i diritti umani, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale

Vincenzo Tata (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

BreveCV:

Vincenzo Tata è un esperto internazionale nel settore dell'aiuto umanitario e della cooperazione; dal 1994 lavora nel settore internazionale, sviluppando attività di ricerca, analisi e sviluppo in particolar modo nel mondo arabo. Dal 2012 lavora con il Centro italiano Rifugiati in Libia come country manager ed implementa azioni progettuali nella gestione dei flussi migratori, la protezione e la promozione dei diritti umani per i migranti ed i richiedenti asilo.

Rapporto con LCU:

Docente nel Master in Governo dei flussi migratori

Incarico Attuale:

Country Representative per la Lybia per il Centro Italiano Rifugiati.

Maurizio Zandri (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

Breve CV

Dal 2015 è professore straordinario in "Sociologia dell'Ambiente e del territorio" (SPS 10) per il Corso di Laurea in Studi Internazionali – Corso "Pace e guerra nel Mondo contemporaneo" presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Dal 2011 è direttore del master universitario di II Livello in "Economia dello sviluppo e Cooperazione internazionale" presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Dal 2011 al 2015 è stato Professore a contratto per il Corso di Laurea Studi Internazionale – Corso "Decisioni e responsabilità: modelli decisionali in situazioni di crisi" presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Dal 2007 al 2015 è stato direttore generale di SuggestAid Scarl, società che si occupa di Servizi e formazione per lo sviluppo difficile: assistenza e formazione per le Pubbliche Amministrazioni dei Mezzogiorni d'Italia e del mondo per lo sviluppo locale sostenibile.

Rapporto con LCU e Incarico Attuale

Professore straordinario in "Sociologia dell'Ambiente e del territorio" (SPS 10) per il Corso di Laurea in Studi Internazionali – Corso "Pace e guerra nel Mondo contemporaneo" presso l'Università degli Studi "Link Campus University".

Elisabetta Trenta (*esperienza: lettera b) § 8.2dell'avviso*)

BreveCV

Program manager con 20 anni di esperienza in pianificazione, gestione e coordinamento di programmi e progetti di sviluppo. Dal 1998 progetta e gestisce progetti di formazione destinati alla pubblica amministrazione centrale e locale in Italia ed all'estero, nei settori: Governance locale e municipale, rafforzamento istituzionale, riforma delle pubbliche amministrazioni, sviluppo locale, decentralizzazione, sviluppo internazionale, sviluppo delle comunità urbane e rurali, peace building, stabilizzazione e ricostruzione, riforma del settore della sicurezza, strategie di risoluzione dei conflitti, riduzione della povertà, formazione professionale e tecnica, governance dell'acqua ed ambientale, partecipazione pubblica, società civile. Programmazione e gestione fondi strutturali e dei fondi europei diretti.

Rapporto con LCU

Docente di Master di II livello (Mais – Mescoi) – Programme manager di GEM Spa, società di gestione dell'università degli Studi "Link Campus University"

Docente nel master in Governance innovativa dei sistemi urbanimultietnici

Incarico Attuale

Docente di Master di II livello (Mais – Mescoi) – Programme manager di GEM Spa, società di gestione dell'università degli Studi "Link Campus University"

Della Passarelli (esperienza: lettera b) § 8.2 dell'avviso)

Breve CV

Dal 1990 opera nel campo della interculturalità e della educazione alla cittadinanza;

Dal 1990 al 2015 ha coordinato le attività dello Sportello Informativo Immigrati presente nel V municipio di Roma (attuale IV);

Dal 1995 presidente della cooperativa e Direttrice editoriale della casa editrice Sinnos, anche specializzata in pubblicazioni plurilingue e rivolte agli immigrati, per la quale seleziona e coordina il lavoro editoriale

Dal 1993 Docente a Contratto alla American University of Rome

Rapporto con LCU

Docente nel master in Governance innovativa dei sistemi urbani multietnici

Incarico Attuale

Docente a Contratto alla American University of Rome

La Faculty si riunisce frequentemente ed in ogni caso almeno 2 volte per ciascuna delle unità/aree del programma di studi. Ciascun docente è impegnato nelle seguenti attività:

- Didattica
- Riunioni della Faculty interna
- Aggiornamento dei syllabi
- Predisposizione di criteri di valutazione, valutazione esami intermedi e finali di modulo
- Orario ricevimento studenti docenti
- Supervisione tesi/projectwork

Le performance dei docenti e l'andamento del master nel suo complesso sono valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo che esamina le valutazioni espresse dagli studenti e i rapporti del tutor d'aula, dell'ufficio della Scuola Postgraduate, del Direttore Scientifico del master e del Presidente dell'Associazione Studenti e della Faculty.

Tutor

È prevista in via continuativa – durante lo svolgimento del master - l'assistenza e il sostegno al processo di apprendimento durante lo svolgimento del master attraverso la presenza di un tutor di aula con competenze organizzative maturate nell'area della formazione.

Spazi e dotazioni

Link Campus University ha sede a Roma in via Nomentana n. 335. La sede è facilmente raggiungibile con la Metro B1 fermata Annibaliano e Metro B fermata Bologna, rendendo così l'Ateneo direttamente collegato in tempi brevi alla stazione, alla gran parte della città e all'aeroporto.

La sede ha una dotazione totale di: sedici aule, tutte cablate, collegate in rete tra loro e di due aule multimediali dedicate nonché attrezzate per la videoconferenza; un'aula magna da 700 posti; laboratori di lingue; una biblioteca; uno spazio destinato alla lettura e allo studio per gli studenti; una sala computer dove gli studenti possono accedere per utilizzare i PC, tutti connessi ad internet e alle stampanti, un laboratorio dedicato alla fabbricazione digitale, oltre agli spazi per la Direzione e per gli uffici amministrativi e gestione.

In tutti gli spazi dell'Ateneo è disponibile l'accesso gratuito wifi ad internet.

In tutti i locali dell'Università è garantito il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche), della normativa in materia di prevenzione incendi, della normativa antinfortunistica.

Il master è erogato in uno spazio fisico di circa 60 mq dotato di tutti gli ausili didattici (computer, videoproiettore, lavagna luminosa, etc.).

Il master è, inoltre, dotato di un'aula virtuale dedicata alla quale si accede collegandosi con il portale dell'Università. L'ambiente virtuale è sviluppato con funzioni di archiviazione e come ambiente di lavoro. All'interno dell'aula virtuale sono attivi sistemi di messaggistica per l'interazione con e/o tra docenti, tutor, amministrazione e partecipanti.

Le attività di aula che richiedono l'utilizzo di PC in contemporanea per tutti gli studenti sono svolte nella sala computer o in aula dedicata dove i tecnici IT allestiscono di volta in volta il numero dei laptop necessari. In ogni caso è assicurato n. 1 PC connesso ad internet ogni 3 partecipanti al Master. I partecipanti possono inoltre, utilizzare le stampanti e le fotocopiatrici a loro disposizione (anche con stampa diretta da USB) attraverso un codice di accesso loro dedicato.

Biblioteca

La Biblioteca "Link Campus Library" dell'università assicura in modo coordinato la fruizione, la conservazione e l'aggiornamento del patrimonio bibliografico dell'Università, nonché lo sviluppo dei servizi bibliotecari e documentari a supporto della didattica e della ricerca.

I volumi moderni in dotazione alla Link Campus Library sono oltre 21000.

L'Ateneo dispone inoltre di abbonamenti a riviste specializzate e banche dati online a disposizione degli studenti.

Presso la Link Campus Library sono presenti tutti i testi indicati nei singoli syllabi dei docenti del master oltre alla possibilità di accedere alle riviste specializzate di settore in modalità on line.

La consultazione del materiale didattico (slide, dispense, esercitazioni) e dei case study utilizzati in aula e/o indicati dai docenti per approfondimenti sono disponibili e consultabili presso l'ufficio della Scuola Postgraduate, oltre ad essere fruibili nell'aula virtuale.

Presso la Biblioteca e l'ufficio della Scuola Postgraduate sono altresì consultabili rispettivamente in formato cartaceo e elettronico tutte le tesi finali/ project work dei master e dei corsi di laurea.

Link Campus University si è dotata di una digital library di Ateneo in grado di fornire agli iscritti e allo staff, l'accesso alle più importanti riviste scientifiche, nonché agli atti diffusi durante le più importanti conferenze internazionali.

Al fine di facilitare l'accesso alle raccolte bibliografiche, le Biblioteche di Roma e alcune Università romane, fra le quali la Link Campus University, hanno avviato, in via sperimentale, il Prestito Interbibliotecario Romano. La Link Campus Library partecipa al progetto mettendo a disposizione degli utenti delle Biblioteche di Roma il suo patrimonio. Reciprocamente, gli utenti della nostra Biblioteca possono richiedere gratuitamente in prestito i libri posseduti dalle Biblioteche di Roma.

Materiale Didattico

Il materiale didattico a disposizione dei partecipanti al master viene continuamente aggiornato ed elaborato oltre che dai docenti del master, anche dal Dipartimento Ricerca.

L'attività di ricerca è svolta dal Dipartimento Ricerca che ne promuove e coordina i lavori. La struttura organizzativa, in cui il dipartimento è articolato, prevede una serie di Centri di Ricerca operanti nelle aree di specializzazione dell'Università.

I Centri Ricerca coinvolgono il corpo docente dell'università nonché ricercatori specializzati; un'attenta azione di coordinamento viene operata al fine di favorire l'interscambio delle competenze tra i diversi centri, nel segno di quella interdisciplinarietà che costituisce una delle caratteristiche distintive dell'Ateneo.

I Centri di Ricerca promuovono costantemente la diffusione della conoscenza attraverso documenti, rapporti, studi e ricerche ed alimentano il dibattito su temi di interesse attraverso seminari, convegni e giornate di studio creando così opportunità di confronto, approfondimento e aggiornamento con un approccio trasversale alle tematiche in discussione.

Ogni Centro di Ricerca promuove la ricerca scientifica, riflessione e scambi culturali, formazione e consulenza nelle diverse aree disciplinari; in particolare il Centro di Ricerca sviluppa:

- attività di ricerca e indagine, sia in risposta a bandi pubblici che attraverso finanziamenti privati;
- organizzazione di convegni e seminari;
- iniziative per la formazione post laurea e per l'aggiornamento continuo;
- l'offerta di consulenze a soggetti pubblici e privati;
- casi di studio per la formazione in aula.

Per la realizzazione delle proprie iniziative il Dipartimento e i Centri di Ricerca instaurano rapporti di collaborazione con amministrazioni ed enti pubblici, operatori privati, istituti di ricerca e formazione, associazioni di categoria, che siano interessati allo studio e allo sviluppo delle tematiche proprie del Centro Studi.

La produzione di ricerca e di materiale didattico elaborata dai Centri di Ricerca è messa a disposizione dei partecipanti al Master.

Inoltre, ai partecipanti del master è offerta la possibilità di essere coinvolti in progetti di ricerca commissionati da aziende/enti terzi e di sviluppare case studies.

Le migliori tesi/project work elaborati dai partecipanti alle edizioni passate del Master sono messi a disposizione per consultazione da parte di tutti gli studenti dell'Università presso la biblioteca di Ateneo.

Link Campus University ha, peraltro, una propria casa editrice di riferimento: Eurilink Edizioni che è articolata in tredici collane.

Le aree di specializzazione dell'Università orientano la linea editoriale di Eurilink su pubblicazioni legate ai grandi temi dell'innovazione nella società, nell'economia, nelle istituzioni e nei media.

Lamaggiorpartedegliautorideitestidellevariecollanefannopartedelcorpodocentedell'Università.Tali testi

concorrono ad arricchire il materiale didattico e le letture di approfondimento per i discenti.

Infine, con particolare riferimento al materiale didattico utilizzato in aula si evidenzia che lo stesso – in linea anche con quanto descritto nel paragrafo metodologie didattiche – è perlopiù costituito da casi di studio e presentazioni di contesti reali con l’obiettivo di favorire l’apprendimento da parte dello studente attraverso la sperimentazione pratica delle conoscenze teoriche e la verifica delle competenze acquisite.

14.Registro presenze

Per l’intera durata del corso è prevista la firma della presenza su un apposito registro del master.

Le firme - in ingresso e in uscita - sono raccolte per tutte le sessioni formative del master.

Il rispetto dell’obbligo di frequenza nella misura dell’80% delle ore di didattica frontale in aula costituisce condizione imprescindibile – oltre al superamento degli esami del corso – per l’ottenimento del titolo di master.

Eventuali assenze in eccedenza rispetto alla soglia consentita - debitamente motivate e giustificate – sono prese in esame da parte della Faculty che provvede a emanare - dopo aver analizzato i singoli casi - i provvedimenti opportuni in linea con il regolamento didattico di Ateneo.

Le presenze saranno trasmesse alla Direzione Regionale INPS del Lazio con cadenza mensile.

15.Descrizione modelli Customer Satisfaction

L’Ateneo con cadenza quadrimestrale e, a conclusione dell’iniziativa formativa, somministrerà agli studenti un questionario in forma anonima, atto a rilevare l’andamento della didattica e il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Il questionario è suddiviso in quattro parti:

- 1) La docenza: per singolo docente intervenuto nell’unità didattica si richiede di esprimere un giudizio sulle sue capacità e competenze, sugli argomenti che ha trattato, sul materiale didattico utilizzato.
- 2) La tutorship: relativamente al tutor si richiede di esprimere un giudizio sulle sue capacità organizzative e comunicative e su alcune specifiche abilità comportamentali.
- 3) La logistica e le attrezzature: si richiede di esprimere un giudizio sulla qualità delle aule e delle attrezzature didattiche.
- 4) Gli obiettivi personali: si richiede una valutazione dell’impatto dell’attività rispetto agli obiettivi di conoscenza che si ipotizzavano di raggiungere.

Le valutazioni espresse, rilevate dai questionari, saranno trasmesse all’Istituto entro 30 giorni dalla data di somministrazione dei questionari.

Inoltre, i dati processati accompagnati da una relazione sintetica sulle valutazioni delle performance dei docenti e sull’andamento del master nel suo complesso, sono periodicamente trasmesse anche al Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità - organi interni di Ateneo - che ha come compito principale l’analisi delle attività didattiche e di ricerca, nonché dei servizi per gli studenti, compresi quelli di sostegno allo studio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici sul piano quali-quantitativo.

16. Attività di promozione

Link Campus University pubblicherà un apposito bando per promuovere l'iniziativa formativa oggetto dell'accREDITAMENTO, all'interno del quale sarà chiaramente prevista la riserva dei posti agli utenti indicati al punto 11.1 dell'avviso.

L'Ateneo, promuoverà l'iniziativa formativa congiuntamente con l'Istituto, utilizzando un approccio di comunicazione improntato sulla *crossmedialità*, veicolando le informazioni attraverso diverse piattaforme/modalità, favorendo in questo modo una propagazione estesa della notizia che sarà finalizzata a garantire:

- la visibilità del progetto formativo;
- la visibilità dei partner istituzionali del progetto;
- l'informazione al target di riferimento, dell'avvio dei percorsi formativi, rendendo pubbliche le caratteristiche principali dei master e le modalità di iscrizione agli stessi;
- la continuità, la tempistica della diffusione delle informazioni sarà infatti articolata in modo da mantenere costantemente alto il livello di attenzione sul progetto;
- la contestualizzazione attraverso l'utilizzo di stili, canali e strumenti di comunicazione già familiari al target di riferimento, così da agevolare il processo di comprensione e interiorizzazione delle informazioni;
- la rassicurazione della correttezza del messaggio, infatti la comunicazione riceverà e risponderà alle domande che potranno essere oggetto di approfondimento da parte del target di riferimento.

Sarà implementata una strategia di marketing di natura virale, a supporto della quale saranno realizzate le seguenti iniziative di comunicazione e promozione:

COMUNICAZIONE TRADIZIONALE

L'obiettivo è di diffondere al maggior numero di contatti l'iniziativa progettuale e l'opportunità offerta dal bando.

➤ LOCANDINE /BROCHURE

Elaborazione grafica, stampa e distribuzione di locandine informativo/pubblicitarie, sia in formato cartaceo che digitale, che saranno così diffuse:

- affissione presso le sedi dell'Istituto
- affissione presso le sedi della Link Campus University
- invio tramite *newsletter* al database Link Campus University (F.todigitale)
- distribuzione sul territorio di materiale informativo dedicato

➤ WEB

- realizzazione ed indicizzazione, all'interno del sito di Link Campus University, di una pagina informativa dedicata al Master, con evidenza dell'iniziativa
- Attivazione di un link collegato al sito dell'Istituto;

➤ STAMPA

- realizzazione di pagina dedicata all'interno della rivista Link Journal
- comunicati stampa diffusi attraverso ufficio stampa Link Campus University

➤ INCONTRI

- organizzazione di una giornata informativa dedicata al master, invitando tra i relatori un rappresentante dell'Istituto

COMUNICAZIONE MIRATA A TARGET DEFINITI

L'obiettivo è di diffondere l'opportunità all'interno di target definiti in base a caratteristiche e interessi formativi e di specializzazione

➤ DIRECT MARKETING

- Campagne informativa sui Social Network attraverso la realizzazione di un content informativo, diffuso tramite Facebook, LinkedIn, Twitter e Google+
- Promozione telefonica, attività di telemarketing
- Campagna informativa/divulgativa su siti internet "amici"
- Comunicazioni via posta elettronica (e-mailmarketing)
- Passaparola utilizzando la capacità comunicativa di "ambasciatori selezionati" per trasmettere il messaggio a un numero elevato di utenti target

➤ NEWSLETTER

- Per comunicare a tutti gli iscritti al sito, clusterizzati per interesse, le novità e le attività previste nell'ambito dei percorsi formativi di Link Campus University.

➤ SEMINARI SPECIFICI

- organizzazione presso la sede di Link Campus University di seminari specifici sulla materia oggetto del master alla presenza di un rappresentante dell'Istituto

17. Costo del Master/Corso

Il costo del corso ammonta a € 12.500 (dodicimilacinquecento/00) e include la tassa di immatricolazione € 500 (cinquecento/00).

Il valore unitario della borsa di studio, a copertura parziale della retta del master, richiesta all'Istituto è di € 10.000 (DIECIMILA/00) e include la tassa di immatricolazione. La parte residua sarà coperta da borsa di studio di Global Education Management SpA o di altro soggetto.

18. Costo di frequenza per privati

Il costo di frequenza al master per i partecipanti privatisti è di € 12.500 (dodicimilacinquecento/00) e include la tassa di immatricolazione € 500 (cinquecento/00)

Accessibilità alla community per ben due anni oltre la fine del Master.

LA WEB COMMUNITY SharePA



L'Ateneo prevede per l'intera durata del master e per due anni interi oltre la data di conseguimento del titolo l'attivazione di una community on-line denominata "Share PA".

La community è sviluppata nell'ambiente virtuale dedicato al master alla quale si accede collegandosi con il portale dell'Università.

SharePA è articolata al suo interno in due macroaree complementari tra loro, dove si realizzano due diversi livelli di apprendimento: l'**autoapprendimento** e l'**apprendimento relazionale**.

- **autoapprendimento:** avviene attraverso la consultazione delle risorse disponibili all'interno dell'ambiente ossia i materiali didattici e documenti di supporto e di approfondimento e le informazioni organizzative relative al corso. Oltre alle risorse e informazioni messe a disposizione a questo livello è prevista la possibilità di scambiare domande e risposte tra studenti, tutor e docenti sugli argomenti del corso.
- **apprendimento relazionale:** *questo livello* è implementato in maniera tale da valorizzare l'interazione sociale tra i corsisti, tutor e docenti e le dinamiche di apprendimento collaborativo e comunità di apprendimento e di pratica.

I profili di utenza di Share PA sono:

- amministratore
- docente
- tutor
- discente

- communitymanager
- ospite

In particolare il **community manager** è la figura prevista per animare la comunità di apprendimento oltre la conclusione del master. Organizza eventi fruibili anche totalmente online, segnalati dalla Faculty o sollecitati dagli studenti, coinvolge eventuali “relatori/ospiti” esterni alla comunità, propone la trasmissione di convegni in streaming organizzati anche dall’Ateneo...etc. L’**ospite** è un profilo creato ad hoc per animare i dibattiti su temi specifici annunciati di volta in volta a tutti gli utenti dell’ambiente virtuale. Gli ospiti, rappresentanti di PA e/o testimonial di casi di successo possono interagire con tutti gli utenti della community durante la durata dell’evento e anche oltre.

Di seguito si elencano i servizi/strumenti collaborativi utilizzati a supporto della community previsti per il follow-up, per favorire l’apprendimento informale e per la costruzione di comunità di pratica e condivisione dell’expertise anche oltre la durata del master:

- **Forum relazionale** dove è possibile raccontare le proprie esperienze, farsi conoscere dagli altri partecipanti, esplicitare le proprie aspettative, motivazioni e opinioni riguardo i corsi a cui si sta partecipando
- **Chat** dove è possibile interagire in maniera sincrona con gli altri studenti, tutor e docenti del corso.
- **Wiki** è un modulo attraverso cui è possibile creare un ipertesto collaborativo con i contributi di studenti, tutor e docenti.
- **Database** per la condivisione di contenuti è un modulo con cui gli studenti possono condividere tra loro contenuti di interesse per i corsi che si stanno svolgendo: link, documenti, file, notizie.
- **Sistema di messaggistica** tra partecipanti per la comunicazione e l’interazione tra partecipanti che consente di inviare messaggi agli altri partecipanti e controllare i messaggi ricevuti.
- **Blog** dove ciascuno studente ha la possibilità di alimentare il blog con interventi che sono visualizzabili dagli altri partecipanti. Gli interventi del blog sono etichettabili con tag semantici che consentono di accedere ai contenuti del blog attraverso la visualizzazione di tag evidenziati con dimensioni crescenti per popolarità del tag utilizzato.
- **Help & tip** ovvero un forum attivato dai discenti su un tema specifico afferente il proprio contesto lavorativo. L’help & tip è una esplicita richiesta di aiuto alla quale possono rispondere sia discenti con esperienza in casi simili favorendo dunque lo scambio/discussione di best practise sia i docenti che possono fornire input alla risoluzione della problematica evidenziata.
- **Social media** per l’accesso a pagine esterne ospitate sulle principali piattaforme dei social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Blogspot, YouTube) in cui dar vita ad apprendimento informale tra i corsisti.

In particolare il collegamento con i social avverrà in maniera più significativa nell’ultimo periodo prima della disattivazione della community on-line (prevista al termine del secondo anno dopo la conclusione del master) al fine di mantenere la continuità della comunità di apprendimento avviata.

La Community online integra e affianca le metodologie didattiche descritte al §21.

PROJECT WORK

ANALISI E SOLUZIONI DI CASI E SUPPORTO PER LE PA

80 ORE DI PROGETTO SU UNA TEMATICA PROPRIA DELLA PA



Durante lo svolgimento del master è previsto per ciascun partecipante lo svolgimento di un project work (PW) formativo professionalizzante.

Il PW è parte integrante dell'attività didattica del master, è oggetto di valutazione, attribuisce crediti formativi e coincide con la tesi finale del master. **Ha una durata di 80 ore.**

Il discente può scegliere se sviluppare il PW a partire dal proprio contesto lavorativo o se riferirsi ad altri contesti ovvero svolgerlo presso un'altra Pubblica Amministrazione.

Il PW è un progetto operativo e concreto riferito ad una situazione reale della P.A. che ha lo scopo di sviluppare nel candidato la capacità di inquadrare una situazione di lavoro o un problema tratti da un reale campo di attività professionale, di descriverne i tratti fondamentali e i punti critici, di **proporre un cambiamento e/o una soluzione.** Questo sia innovando un'attività sia impostando o cambiando una struttura organizzativa sia delineando una nuova procedura operativa sia proponendo nuove tecniche.

Durante lo sviluppo del PW è prevista l'**assistenza individuale di un coach** che affianca il discente in tutte le fasi previste e nell'applicazione/utilizzo di conoscenze e strumenti appresi in aula.

Inoltre, ferma restando la supervisione individuale per i singoli PW e previa analisi dei profili dei partecipanti e dei contesti lavorativi di provenienza, il coach di concerto con la Faculty del master propongono ove possibile lo sviluppo di un progetto di più ampio respiro che vedrà la declinazione di singoli PW come temi specifici di un **unico macroprogetto sperimentale e innovativo.**

In tal modo si favorisce indirettamente la collaborazione sinergica tra più amministrazioni pubbliche e si arricchisce il percorso formativo dei partecipanti al master attraverso un'esperienza che implica scambi e confronti, oltre a favorire una vision e strategica e di sistema di alcuni problemi e delle relative soluzioni.

Il PW per quanto sopra descritto rappresenta uno strumento utile:

- ❖ **al dipendente della PA** per tradurre in competenze pratiche quanto acquisito durante il percorso formativo
- ❖ **alla PA ospitante** per fruire di un supporto consulenziale interno se sviluppato da un dipendente della propria struttura o esterno per la risoluzione di un problema o lo sviluppo di soluzioni a vari livelli
- ❖ **alla community del master** perché il PW sviluppato sarà poi redatto in un format standard e messo a disposizione nell'ambiente virtuale dedicato per la condivisione con gli altri utenti come caso di studio
- ❖ **all'Ateneo** per arricchire di nuovi spunti gli studi e le ricerche nel settore oggetto del master e attivare convegni/dibattiti su tematiche di interesse.

Il PW si articola nelle seguenti fasi:

- **Individuazione dell'intervento oggetto del PW:** in questa fase è fondamentale l'assistenza del coach al fine di favorire quanto più possibile l'individuazione di un tema che consenta il collegamento con altri PW in una logica di approccio sistemico
- **Analisi del contesto di riferimento:** descrizione del contesto organizzativo procedurale e operativo della questione trattata, con precisazione di ruoli, attività, comportamenti, modalità operative rilevanti
- **Individuazione obiettivo generale:** Individuazione del/dei problema/i da risolvere o del cambiamento da proporre
- **Definizione obiettivo/i specifico/i:** definizione dell'oggetto specifico (problema o attività o struttura) e delle proposte di soluzione o variazione
- **Proposta di soluzione:** sviluppo sintetico ma completo della proposta di innovazione o soluzione, con particolare riguardo alla sequenza operativa e all'indicazione dei dati quantitativi essenziali, atti a definire le dimensioni della situazione o del problema
- **Indicazione vantaggio/i attesi:** individuazione del risultato minimo atteso, utile al raggiungimento dell'obiettivo sviluppare
- **Descrizione degli strumenti di valutazione dei risultati e monitoraggio dei processi.**

Risorse strutturali

Ogni partecipante potrà usufruire durante lo svolgimento del PW di tutti gli spazi e i servizi dell'Ateneo descritti nel § 13 Sede didattica e dotazioni strumentali tra cui: accesso a banche dati e laboratori, biblioteca..etc.

Inoltre, qualora si rendesse necessario accedere presso strutture e/o enti per l'analisi di dati, per incontri..etc, l'Ateneo agevolerà il discente predisponendo la necessaria documentazione amministrativa.

LCU, inoltre, mette a disposizione le competenze delle risorse dei propri Centri di ricerca che promuovono costantemente la diffusione della conoscenza attraverso documenti, rapporti, studi e ricerche ed alimentano il dibattito su temi di grande interesse attraverso seminari, convegni e giornate di studio creando così opportunità di confronto, approfondimento e aggiornamento con un approccio trasversale alle tematiche in discussione. In particolare è prevista la collaborazione con il Centro di Ricerca sulle Metodologie Ermeneutiche della Complessità vocato allo stesso tempo alla ricerca di possibili chiavi di lettura della complessità, ma anche, alla costruzione di "linguaggi" non semplici, in grado di esprimere i cambiamenti, costruire nuove strutture e funzioni.

Lo staff tecnico – organizzativo e il corpo docente del Dipartimento per la ricerca potranno coadiuvare il coach e il corpo docente nell'assistenza individuale fornita oltre a contribuire all'individuazione di temi oggetto del PW.

Publicazione dei PW

E' prevista la pubblicazione dei PW nella community on-line sotto forma di caso di studio.

Sarà adottato un format standard per la pubblicazione con lo scopo di facilitare la consultazione del documento da parte di terzi interessati ad approfondire alcuni temi specifici e a consultare soluzioni organizzative, procedurali etc... individuate in determinati contesti.

Inoltre, la casa editrice di riferimento dell'Università potrà – previa visione degli elaborati – valutare la pubblicazione di un e-handbook per la PA articolato per macrotemi.

Con particolare riferimento al master in Governo dei flussi migratori durante la fase di progettazione del master, l'Ateneo avvalendosi delle competenze del Dipartimento per la ricerca, ha individuato alcuni fabbisogni e criticità di PA operanti nel settore oggetto del master che ha tradotto in **potenziali macroaree che potrebbero essere oggetto di approfondimento e specifiche analisi in alcuni PW**, tra cui:

- **Valutazione degli effetti economici e sociali dell'integrazione migratoria**
- **Analisi delle proposte di modifica alla convenzione di Dublino**
- **Valutazioni dell'impatto delle migrazioni su offerta e domanda di lavoro dei prossimi anni**

21. Metodologie didattiche innovative

UN NUOVO APPROCCIO DIDATTICO

L'INNOVAZIONE DELLE TECNICHE DI APPRENDIMENTO SPOSA LA QUALITA'

Innovare la didattica tradizionale



DIDATTICA FRONTALE

Arricchita da lezioni con più docenti, testimonianze e approcci innovativi



APPROFONDIMENTO

Utilizzo di casi di studio, role playing, simulazioni, esercitazioni, ...



PROJECT WORK

Tramite l'assistenza di un coach individuale, ma coordinati alla realizzazione di un unico macroprogetto

Utilizzare nuovi approcci didattici



SERIOUS GAME

Soluzioni formative basate su formule interattive e game learning



LEGO SERIOUS GAME

Utilizzo dell'innovativa tecnica LEGO Serious Play



DESIGN THINKING

Approccio innovativo basato sui processi propri del design



COMMUNITY

Supporto di ambienti di community e confronto online

Il Master è caratterizzato da un **approccio** marcatamente **interdisciplinare e pragmatico**.

La metodologia didattica utilizzata consente l'acquisizione di una **conoscenza operativa garantita dall'alternanza**

della didattica in aula con le attività di approfondimento.

Il Master prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo attivo, basate su **interazione**, cui sono affiancate prove di valutazione finalizzate ad un costante **monitoraggio dell'apprendimento**. I metodi adottati sono mirati, oltre all'efficacia per l'apprendimento, ad un'accurata gestione del tempo, con particolare attenzione al coinvolgimento dei partecipanti e all'interazione con i docenti.

Al fine di dar modo ai discenti di apprendere secondo i propri tempi ed i propri stili cognitivi, alle attività di aula si uniscono momenti di autoapprendimento seguiti da momenti di decodifica e consolidamento delle conoscenze acquisite con i docenti, secondo il modello del *flipped learning*, o didattica capovolta.

A fronte delle lezioni d'aula tradizionali, fondamentali nel trasferimento delle conoscenze dal docente agli studenti, il Master prevede momenti di discussione in plenaria e momenti di lavoro individuale e di gruppo, volti a facilitare l'apprendimento e a **stimolare sia la capacità innovativa che quella applicativa**.

Al fine di sviluppare un **approccio sistemico** nei discenti sono previste:

- **durante le ore di didattica frontale:** lezioni corali svolte in presenza di più docenti e/o testimonial per lo studio e l'analisi di specifici temi da più punti di vista;
- **durante le attività di approfondimento:** l'utilizzo - per l'identificazione e la gestione dei problemi, attraverso le tre fasi di analisi, diagnosi e soluzione - di casi di studio, simulazioni, esercitazioni pratiche e *role playing*. Tali metodologie consentono, inoltre, di interagire continuamente con gli altri partecipanti, confrontando le proprie opinioni e sviluppando quindi una spiccata capacità di ascolto, utile per la "lettura" dei segnali provenienti dall'ambiente.
- **durante il Project work:** ove possibile a seguito dell'analisi del Coach e della Faculty e sulla base dei profili dei partecipanti al master e dei loro relativi contesti lavorativi di provenienza, attraverso lo sviluppo di un **unico macroprogetto sperimentale e innovativo**.

L'approccio innovativo è garantito dall'impianto didattico che prevede - accanto alle ore di formazione "frontali" - una quota consistente di attività di approfondimento caratterizzate dal protagonismo dei partecipanti al master e dall'utilizzo di nuovi strumenti/metodologie quali:

Serious Game

I Serious Game sono soluzioni formative multimediali e interattive, che presentano l'aspetto e la struttura di veri e propri videogiochi, la cui finalità però non è di mero intrattenimento ma è anche formativa e informativa. Attraverso i Serious Game i discenti prendono parte a un'esperienza interattiva in cui apprendono contenuti, sviluppano competenze e valutano il proprio comportamento in determinati contesti.

Grazie all'impianto narrativo creato a partire dall'analisi di casi reali e all'elevato livello di interazione, i partecipanti vivono un'esperienza altamente coinvolgente e sperimentano percorsi decisionali in contesti realistici, simili a quelli che potrebbero dover affrontare nell'attività lavorativa.

I Serious Game progettati per i master consentono ai discenti di:

1. Conoscere le dinamiche professionali e relazionali tipiche del lavoro che dovranno svolgere;
2. Prendere decisioni in un contesto realistico ma protetto, in maniera da poter verificare quali conseguenze comportano e sperimentare diversi percorsi decisionali;
3. Acquisire esperienza e dunque progredire all'interno del gioco sia in termini di profilo e di ruolo ricoperto, sia in termini di maggiore complessità delle problematiche da affrontare;
4. Confrontarsi con i propri colleghi sui risultati conseguiti, e dialogare con tutore di esperti della materia per comprendere come migliorare le proprie strategie decisionali o approfondire i temi trattati all'interno del gioco.

Workshop formativi basati sulla metodologia Lego Serious Play

Per migliorare le **soft skill** dei discenti sono previsti durante la fase di aula workshop formativi basati sull'innovativa metodologia Lego Serious Play.

Lego Serious Play è la metodologia open source che, tramite l'uso dei mattoncini Lego, consente agli adulti di "dare forma" a problematiche e concetti, rendendoli concreti e favorendo il processo di discussione di gruppo.

Il processo di riflessione e creazione che accompagna la concretizzazione di un concetto, infatti, consente al cervello di operare in maniera inusuale, attivando aree di solito non coinvolte nei processi di apprendimento/discussione, e consentendo l'esplorazione di nuove prospettive.

In questo modo l'apprendimento avviene a un livello più profondo, e le persone riescono ad acquisire maggiore consapevolezza non solo del proprio processo di apprendimento, ma anche degli input ricevuti dagli altri.

Design Thinking

Il Design Thinking è un approccio all'innovazione centrato sull'individuo che utilizza gli strumenti propri dei designer per integrare i bisogni delle persone, le opportunità tecnologiche e i requisiti necessari per un business di successo.

Il laboratorio fornisce ai discenti del master una serie di metodologie e strumenti di progettazione utilizzati per il trattamento di problemi complessi e lo sviluppo di business innovativi.

In particolare, l'obiettivo del laboratorio è quello di formare manager e leader lungimiranti con capacità gestionali grazie alla tecnica del design thinking (orientato al raggiungimento di un obiettivo in grado di migliorare la situazione iniziale, piuttosto che alla risoluzione di un problema), applicato alle nuove sfide economiche e sociali in ambito pubblico e privato.

Dopo una panoramica iniziale sulle best practice di settore (modelli, metodologie, tecnologie, soluzioni), gli studenti lavoreranno in aula ad un caso reale o simulato, in cui dovranno applicare le metodologie e gli strumenti appresi, ad esempio per la gestione di un processo partecipativo o l'ideazione di una soluzione prototipale testabile con tool di fast o paper prototyping.

Le competenze così apprese saranno utili per una gestione dei processi interni all'azienda o di business specifici, riferiti a mercati innovativi e politiche economiche e sociali emergenti.

Inoltre, è previsto come descritto nel § **"Community on-line"** l'utilizzo durante il master di metodologie di trasmissione delle conoscenze attraverso l'utilizzo di ambienti di *knowledge*, anche tali da facilitare sia un ampio accesso al patrimonio di conoscenze che le interazioni degli studenti con i docenti e con gli altri discenti (comunità di apprendimento).

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso Formativo proposto.

25 novembre 2015

**Prof. Vincenzo Scotti
Presidente Link Campus University**